



L'Estensore

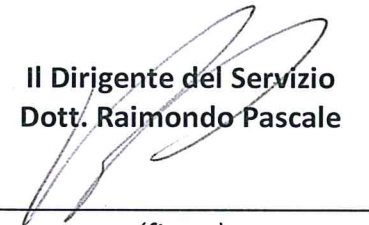
Dott.ssa Cristina Di Baldassarre

  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Cristina Di Baldassarre

  
(firma)

  
Il Dirigente del Servizio  
Dott. Raimondo Pascale

(firma)

**ELEMENTO INTEGRATIVO DELL'EFFICACIA DEL PRESENTE ATTO**

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione  
Abruzzo in data \_\_\_\_\_.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Raimondo Pascale

(firma)



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPF013/150

DEL 2/12/2019

DIPARTIMENTO: LAVORO - SOCIALE

SERVIZIO: Politiche per il Benessere Sociale

UFFICIO: Integrazione Sociale e Disabilità

Oggetto: DPCM 9 novembre 2018 "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2018" e L.R. 20.10.2006, n. 31 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate" - Annualità 2019 -. Cup C91F19000100003. Attribuzione contributi e impegno della spesa.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**RICHIAMATI:**

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013 n. 77, strumento internazionale giuridicamente vincolante che propone un quadro normativo completo e integrato a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza,
- il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119,
- il Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere 2015- 2017 adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 7 luglio 2015;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017 – 2020 approvato dal Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017;
- l'Intesa del 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, c. 4 del DPCM del 24 luglio 2014;
- la L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate", pubblicata sul BURA n. 7 dell'8.11.2006 che, all'art. 4, comma 1, dispone che le domande di concessione dei contributi, corredate dei progetti, sono inoltrate alla direzione regionale competente entro il 30 settembre di ogni anno,
- la Delibera di Consiglio Regionale n. 467/P del 14.05.2007, pubblicata sul BURA n. 37 del 29.06.2007, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di concessione dei contributi
- il DPCM 9 novembre 2018 recante "Ripartizione delle Risorse relative al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2018 di cui all'articolo 5. bis, comma 1 del decreto-legge n. 93 del 2013" - pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 19 gennaio 2019, con il quale sono state ripartite tra le Regioni le risorse stanziare per l'anno 2018 per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali con cui alla Regione Abruzzo sono state assegnate risorse pari ad € 486.785,01;
- le DGR n. 481 e n. 482 del 12/8/2019 di variazione al bilancio per iscrizione di entrate vincolate con cui le suddette risorse sono state iscritte alla parte spesa del bilancio corrente come segue ;
  - € 200.000,00 sul cap. 71580/1 del bilancio 2018, denominato "Interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne- trasferimenti ad amministrazioni locali" - PdC 1.04.01.02.000-;

➤ € 286.785,01 sul cap. 71580/2 del bilancio 2018, denominato “Interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne- trasferimenti ad Istituzioni sociali private” - PdC 1.04.04.01.000-;

- la DGR n. 712 del 25.11.2019 con cui è stato programmato l'utilizzo del Fondo P. O. 2018 e si è stabilito di destinarne parte, ai sensi del DPCM 9.11.2019 richiamato e della l. R. 31/2006, alle istanze di contributo finalizzate al sostegno nella gestione di CAV e CR, rispondenti alle definizioni e in possesso dei requisiti previsti per i centri antiviolenza e le case rifugio dal Capo I e dal Capo II della Intesa del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, prevista dall'art. 3, c. 4 del DPCM del 24 luglio 2014, pervenute entro il 30 settembre 2019;

**ACCERTATE** le seguenti disponibilità nel bilancio pluriennale al capitolo di spesa 71666 denominato “Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate” – L.R. 31/2006”- PdC 1.04.04.01.001-:

- € 82.578,52 relativamente all'e. f. 2019

- € 150.000,00 relativamente all'e. f. 2020;

**DATO ATTO** che i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dalla L. R. 31/2006, approvati con la Delibera di Consiglio Regionale n. 467/P del 14.05.2007, prevedono un valutazione di merito dei progetti presentati ai fini dell'accesso ai contributi annualmente resi disponibili, determinando, altresì, un sistema di attribuzione di punteggio il cui valore massimo complessivo attribuibile è pari a 400;

**CONSIDERATO** che le richieste di contributo avanzate dai soggetti ammessi a finanziamento sono di importo superiore alle disponibilità di bilancio e che bisogna dare osservanza alla scheda di programmazione delle risorse del Fondo pari opportunità 2018. Come approvato dalla Giunta regionale con il nominato atto 712/2019;

**RICHIAMATA** la propria determinazione dirigenziale DPF013/139 del 27 novembre 2019 di presa d'atto delle risultanze delle attività di valutazione delle istanze pervenute entro il 30 settembre 2019 ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dalla L. R. 31/2006 per il sostegno ai centri antiviolenza donne e alle case rifugio;

**CONSIDERATO** che a nessuna delle 16 istanze ammesse a valutazione è stato attribuito il punteggio max di 400, e i punteggi attribuiti sono ricompresi in un range ricompreso tra i 325 e i 155 punti;

**RITENUTO** di procedere ad assegnare i contributi di finanziamento operando una riduzione in percentuale del contributo richiesto in ragione del punteggio di merito assegnato ad ogni istanza come segue:

meno 5% per i punteggi da 325 a 300

meno 10% per i punteggi da 299 a 260

meno 15% per i punteggi da 259 a 220

meno 18% per i punteggi da 219 a 180

meno 20% per i punteggi a di sotto di 179;

**CONSIDERATO** inoltre che, dai rendiconti agli atti dell'Ufficio, si è rilevato che le spese rendicontate nelle passate annualità non giustificano le richieste di contributo dei due soggetti del terzo settore che gestiscono le case rifugio esistenti, per cui la quota disponibile per questa voce di spesa, pari ad € 68.527,00, è da ripartire tra l'Associazione Ananke e la Coop. Soc. Horizon Service tenendo conto sia del punteggio di merito ottenuto in esito alla valutazione delle istanze sia dei posti letto disponibili presso ognuna delle due strutture, rispettivamente per 2 nuclei familiari nel primo caso e tre nuclei familiari nel secondo;

**RITENUTO** quindi, preso atto delle risultanze di cui alla determinazione dirigenziale DPF013/139 del 27 novembre 2019, di dover procedere all'assegnazione delle risorse a favore dei soggetti ammessi come risultante dall'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché all'impegno delle risorse disponibili del bilancio corrente nelle modalità di cui allegato “B”;

**RITENUTO**, inoltre:

- di ammettere a contributo il Comune di Montesilvano, che ha avanzato istanza di ai fini dell'istituzione di un nuovo CAV, con la riserva che, una volta espletata l'operazione di selezione del personale femminile da impiegare nella gestione del Centro antiviolenza, rimetta i relativi CV al fine di consentire di procedere alla verifica della necessaria esperienza e qualificazione, ai sensi dell'Intesa in CU del 27/11/2014
- di procedere alla erogazione dell'acconto del contributo accordato con il presente atto, espletate le formalità previste dalla L. R. 31/2006, riservandosi di non procedere alla liquidazione nei confronti dei quei soggetti che non hanno ancora rimesso i contributi erogati relativamente all'annualità 2017, le cui attività si sono concluse il 31.12.2018, riservandosi l'adozione di provvedimenti di recupero delle risorse già erogate laddove questi non provvedano a rimettere quanto necessario entro il termine del 31 gennaio 2020;

**DATO ATTO** della regolarità e completezza del procedimento;

**VISTO** il d.Lgs 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.4.,2013;

## DETERMINA

per le motivazioni specificate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di assegnare, sulla base delle risultanze di cui alla determinazione dirigenziale DPF013/139 del 27 novembre 2019, ad ognuno degli organismi indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, la quota di contributo indicata a fianco di ognuno;
2. di impegnare la spesa a favore dei beneficiari come riportato nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, sui seguenti capitoli di spesa:
  - ✓ € 82.578,52 al capitolo 71666 del bilancio 2019 denominato “Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate” – L.R. 31/2006” – PdC 1.04.04.01.001
  - ✓ € 67.421,00 al capitolo 71666 del bilancio 2020 denominato “Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate” – L.R. 31/2006” – PdC 1.04.04.01.001
  - ✓ € 181.623,00 sul cap. 71580/1 del bilancio 2019, denominato “Interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne- trasferimenti ad amministrazioni locali” - PdC 1.04.01.02.000 con imputazione, in relazione all'esigibilità, sul medesimo capitolo 71580/1 dell'esercizio finanziario 2020 mediante l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato
  - ✓ € 230.735, 48 sul cap. 71580/2 del bilancio 2019, denominato “Interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne- trasferimenti ad Istituzioni sociali private” - PdC 1.04.04.01.000- con imputazione, in relazione all'esigibilità, sul medesimo capitolo 71580/2 dell'esercizio finanziario 2020 mediante l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato ;
3. di ammettere a contributo il Comune di Montesilvano, che ha avanzato istanza di ai fini dell'istituzione di un nuovo CAV, con la riserva che, una volta espletata l'operazione di selezione del personale femminile da impiegare nella gestione del Centro antiviolenza, rimetta i relativi CV al fine di consentire di procedere alla verifica della necessaria esperienza e qualificazione, ai sensi dell'Intesa in CU del 27/11/2014 e confermare l'attribuzione di quanto assegnato con il presente atto;
4. di dare atto che i beneficiari elencati nell'allegato A saranno invitati a riformulare il piano finanziario dell'intervento programmato, presentato in sede di istanza, alla luce della attribuzione economica di cui al presente atto;
5. di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito dalla L. R. 31/2006, si procederà all'erogazione delle risorse nelle modalità stabilite dalle linee guida di cui alla DCR n. 467/P del 14.05.2007;
6. di riservarsi di non procedere alla liquidazione dell'acconto nei confronti dei quei soggetti che non hanno ancora rimesso i contributi erogati relativamente all'annualità 2017, le cui attività si sono concluse il 31.12.2018, riservandosi l'adozione di ulteriori provvedimenti a tutela dell'Amministrazione, laddove questi non provvedano a rimettere quanto necessario entro il termine del 31 gennaio 2020;
7. di dare atto che gli Organismi del terzo settore devono presentare apposita polizza fideiussoria con beneficiario la Regione Abruzzo di importo pari al 40% del contributo assegnato, da poter svincolare dopo la fine del progetto e, comunque, dopo la liquidazione del complessivo importo del contributo regionale, il cui costo potrà essere inserito tra le spese riconosciute dalla Regione;
8. di trasmettere la presente determinazione Servizio Ragioneria Generale per il seguito di competenza, agli organismi beneficiari, all'Assessore preposto alle Politiche Sociali e al Direttore del Dipartimento Lavoro - Sociale.